

**NUOVA INFLUENZA UMANA - A/H1N1**  
**Aggiornamento al 05 Marzo 2010**

Dagli ultimi Comunicati emessi dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali dello Stato Italiano, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC), in riferimento alla nuova influenza umana A/H1N1 si evidenzia la seguente situazione:

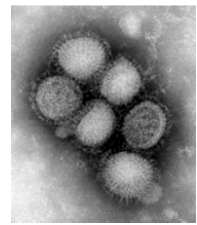
**SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

<b>Nazioni</b>	<b>Numero dei decessi accertati per influenza umana – A/H1N1</b>
Italia §	229 §°
Europa	4388*
Africa	167*
America	7539*
Medio Oriente	1018*
Asia	1633*
Nazioni Est Pacifico	1710*
<b>Totale</b>	<b>16684</b>

\* Dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) del 26-02-10, aggiornamento n. 89.

§ Dati forniti dal Ministero della Salute - Comunicato n. 46 del 11-02-10.

° Dati forniti dalla Rete Italiana Sorveglianza Influenza (InfluNet): Alla 8° settimana (dal 22 al 28 Febbraio 2010) in Italia sono stati accertati 1912 casi (incidenza 1,83%), di cui 483 tra 0-4 anni (incidenza 6,91%); 528 tra 5-14 anni (incidenza 3,84%); 763 tra 15-64anni (incidenza 1,22%); 138 oltre i 65 anni (incidenza 0,65%). 80 casi (incidenza 4,54 %) sono stati accertati nella Regione Marche e 24 casi (incidenza 1,45%) sono stati confermati nella Regione Umbria.



In tutto il mondo più di 213 Paesi hanno riferito casi confermati in laboratorio, di influenza A/H1N1 2009, di cui 16.684 morti accertati.

La trasmissione del virus persiste in alcune zone dell'Europa e dell'Asia, ma in linea generale, l'attività influenzale è in diminuzione. Le zone più attive di trasmissione sono rappresentate da alcune parti del Sud-Est asiatico, orientale e sud-orientale. In queste zone viene sempre più accertata anche l'influenza di tipo B.

In Thailandia e in Myanmar il virus continua ad circolare in maniera attiva. In Asia orientale, la trasmissione del virus persiste a livelli bassi. In molti altri Paesi tra cui Hong Kong (Cina) e Taipei, la circolazione virale è tornata ai livelli basali. Il virus dell'influenza tipo B è in aumento in Mongolia e Cina.

In Australia e Nuova Zelanda, l'attività influenzale globale, rimane a bassi livelli. Nuovi casi, sono stati segnalati questa settimana nelle nazioni del sud Pacifico.

In Europa occidentale, l'attività influenzale è bassa, a differenza di molti Paesi dell'Europa dell'Est (Russia, Bulgaria, Armenia e Moldavia) dove si verificano ancora alcuni focolai di malattie respiratorie. Nelle restanti parti dell'Europa, i focolai di influenza pandemica sono in diminuzione.

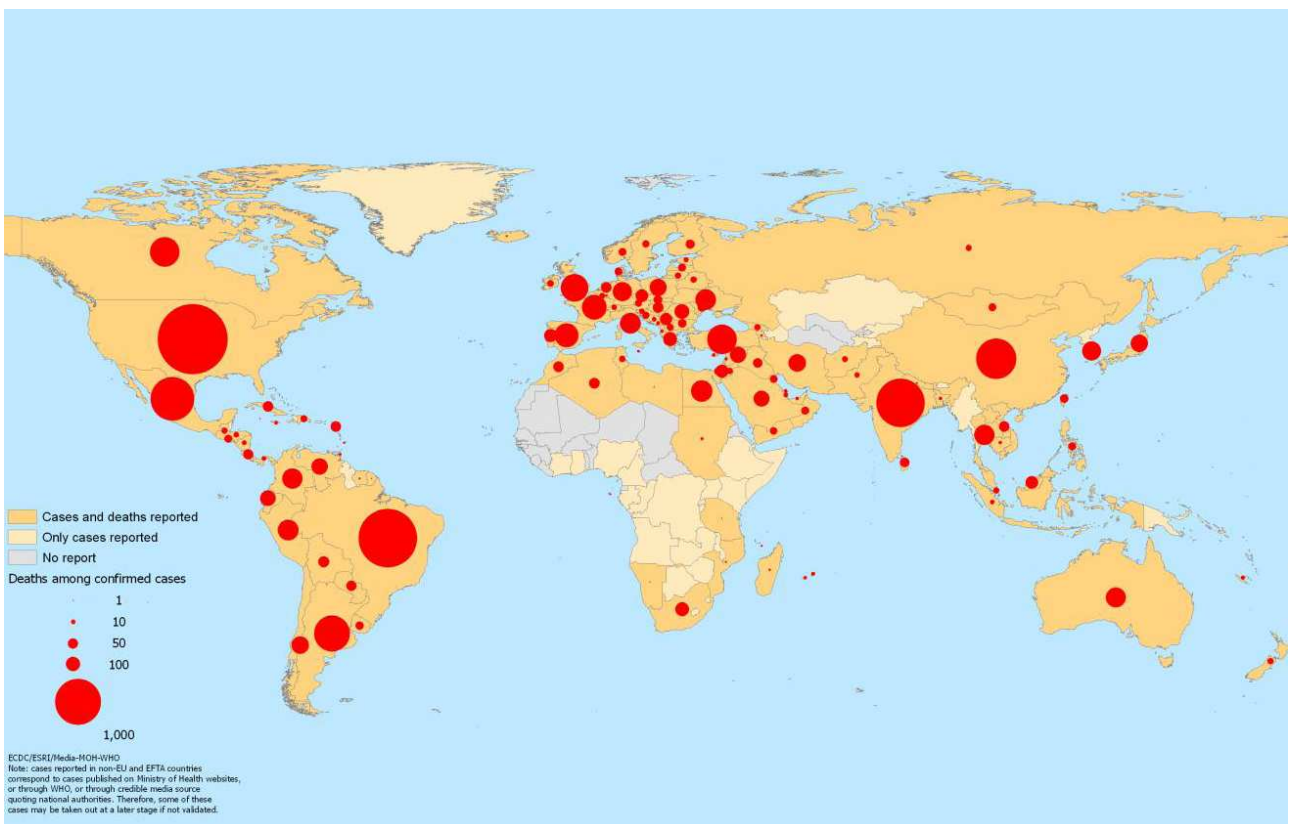
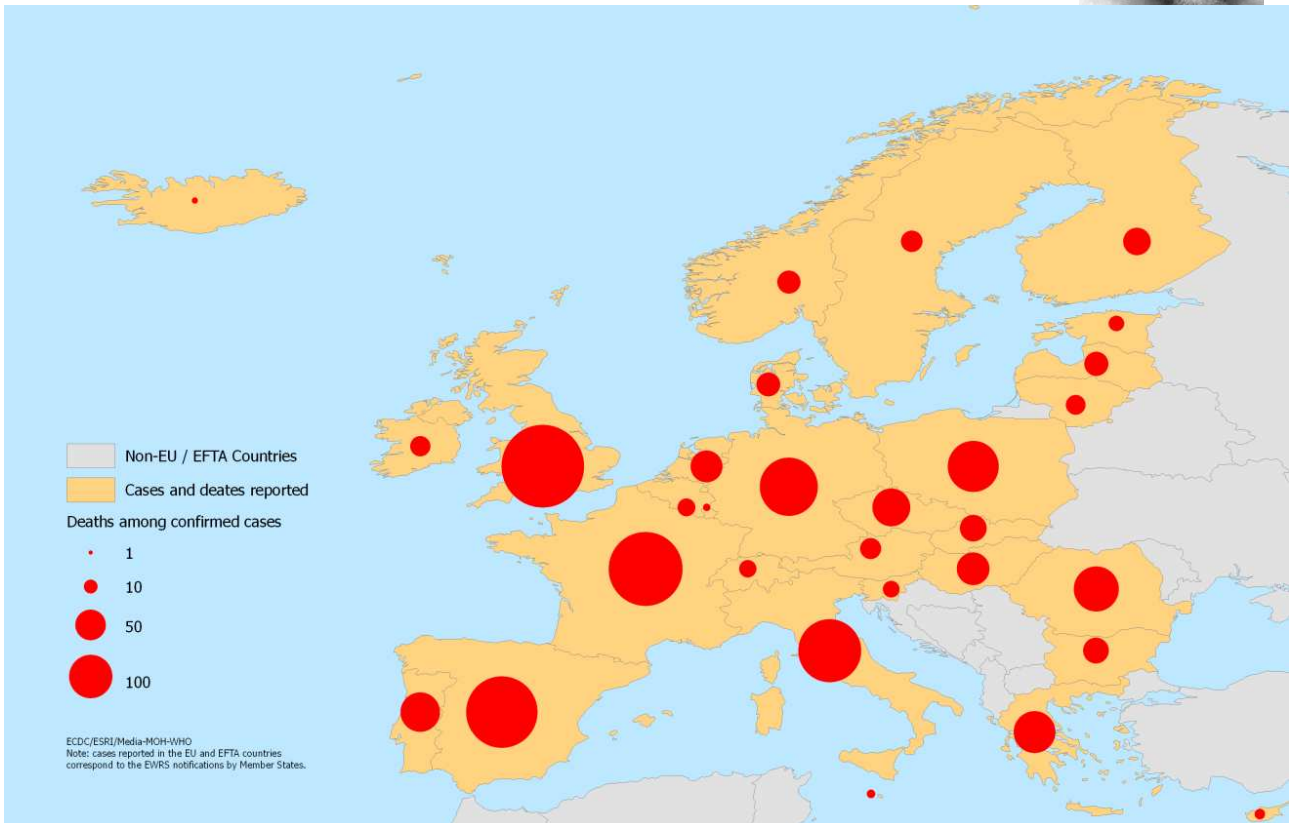
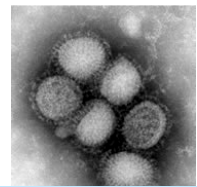
Nelle zone settentrionali temperate delle Americhe, il virus continua a circolare a livelli molto bassi. Tuttavia, in Messico e Perù, vi è un lieve aumento dell'attività delle malattie respiratorie, anche se l'intensità globale rimane bassa. In America Centrale e nei Caraibi, la circolazione virale rimane bassa.

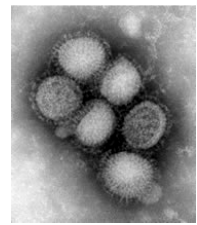
Nel Nord Africa e Asia occidentale, l'attività influenzale è bassa. Tuttavia, infezioni del tratto respiratorio nella zona nord occidentale del Pakistan e Afghanistan sono in aumento. Non si conosce attualmente, se questo aumento di attività è dovuta alla circolazione di virus dell'influenza.

In molti Paesi dell'Africa occidentale le segnalazioni di casi di influenza pandemica sono in aumento. I dati provenienti dal resto dell'Africa suggeriscono che la circolazione virale è sporadica. Tuttavia, si segnalano ancora casi di influenza sostenuta dal virus H3N2 e dal virus di tipo B.

*(Estratto dal Comunicato n. 90 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 05-03-2010)*

Di seguito si riportano due mappe pubblicate dal Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC), riguardanti i decessi riferiti all'influenza A/H1N1 riscontrati in Europa e nel Mondo, aggiornati al 01-03-10.





Per approfondimenti è possibile consultare i seguenti siti internet:

- 1) Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali <http://www.ministerosalute.it/>
- 2) Istituto Superiore di Sanità <http://www.iss.it/>
- 3) Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) <http://www.who.int/en/>
- 4) Il Centro di Controllo delle Malattie (CDC) di Atlanta (USA) <http://www.cdc.gov/>
- 5) Il Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC) <http://www.ecdc.eu.int/>
- 6) L'Ufficio Internazionale delle Epizootie (OIE) <http://www.oie.int/>
- 7) Sito internet dell' WHO dedicata all'influenza <http://gamapserver.who.int/GlobalAtlas/home.asp>
- 8) Sito internet Influnet <http://www.iss.it/if>

---

*A cura della Direzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e in collaborazione con il Dr. Stefano Petrini (s.petrini@izsum.it) .*  
**Tel. 075-3431**  
**Fax. 075-35047**  
**www.izsum.it**